



Comunicato stampa

Reddito delle famiglie: giù in 6 regioni su 20 nel 2021 rispetto al pre-Covid

Tasche degli italiani più leggere in 18 province su 107

Milano al top con 33.317 euro a testa nel 2021, Enna fanalino di coda

Roma, 13 dicembre 2022 - In sei regioni su 20 l'ammontare del reddito disponibile delle famiglie italiane non ha ancora recuperato nel 2021 i valori pre-Covid. A fronte di un aumento complessivo a livello nazionale dell'1,5% tra il 2019 e il 2021, a ritrovarsi ancora con una perdita rispetto al 2019 sono in particolare le famiglie di Valle d'Aosta (-3,9%), Abruzzo (-2,2%), Molise (-1,5%), Trentino Alto Adige (-1,5%), Marche (-1,4%) e Piemonte (-0,2%). Mentre a livello provinciale il reddito disponibile delle famiglie diminuisce di più a Venezia (-5,1%), Rimini (-4,5%), Fermo (-4,5%), L'Aquila (-4,5%) e nuovamente Aosta (-3,9%). Sul lato opposto, invece, a poter contare su aumenti più elevati di reddito per le famiglie sono il Lazio (+5,0%), la Lombardia (+2,7%), la Sicilia (+2,7%), l'Umbria (+2,4%) e, a pari merito, la Campania e il Friuli-Venezia Giulia (+1,9%). Quanto alle province, gli incrementi più alti si registrano soprattutto a Rieti (+9,8%), Latina (+9,0%), Caserta (+7,9%), Viterbo (+7,5%) e Grosseto (+7,4%). Passando ad esaminare il reddito pro-capite, è Milano a guidare la classifica nel 2021: con 33.317 euro a testa i cittadini meneghini mostrano una disponibilità di portafoglio superiore del 68,6% a quella della media degli italiani. Mentre Enna è la provincia meno ricca d'Italia. Rispetto al 2019, 18 province non hanno recuperato i livelli di reddito pro capite.

E' quanto evidenzia un'analisi del **Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere** sulle stime 2021 del reddito disponibile delle famiglie consumatrici (somma dei redditi da lavoro, da capitale/impresa, da prestazioni sociali e trasferimenti, al netto di imposte e contributi), una misura della capacità di spesa della popolazione residente in Italia.

"Questi dati dimostrano che le famiglie sono state meno colpite delle imprese dalla crisi pandemica anche grazie alle politiche di sostegno attivo messe in campo dai diversi governi, registrando un aumento a valori correnti dell'1,5% del reddito disponibile familiare a fronte di un calo dello 0,8% del Prodotto Interno Lordo (PIL) nel Paese tra il 2021 e il 2019. E' quanto evidenzia il **presidente di Unioncamere Andrea Prete**, che aggiunge "preoccupa però la situazione del Mezzogiorno che vede ben 22 province con un reddito disponibile pro-capite nel 2021 inferiore di oltre il 25% alla media nazionale."

Quasi un terzo del reddito delle famiglie si concentra in Lombardia e Lazio, ma il Trentino Alto Adige è al top per reddito pro capite

Nel 2021 la Lombardia concentra il 20,3% del reddito complessivo degli italiani, seguita da Lazio (10,4%) ed Emilia Romagna (8,9%). Ma guardando alla classifica dei valori pro capite sempre nel 2021 è il Trentino Alto Adige con 24.036 euro a conquistare il primo posto confermando la posizione già acquisita nel biennio precedente, mentre la Lombardia con 23.749 euro si posiziona

seconda rinsaldando la posizione del 2020 sull'Emilia Romagna che scende al terzo posto con 23.336 euro.

Tra gli altri cambiamenti nel ranking regionale osservati tra il 2019 e il 2021 si segnalano la Valle d'Aosta che perde ben due posizioni (passa dal 5° al 7° posto), mentre oltre all'Emilia-Romagna ne perdono una Veneto (dal 9° al 10° posto) e Puglia (dal 16° al 17° posto). Guadagnano invece una posizione in aggiunta alla Lombardia, il Piemonte (dal 6° al 5° posto), il Friuli-Venezia Giulia (dal 7° al 6° posto), il Lazio (dal 10° al 9° posto) e la Basilicata (dal 17° al 16° posto, passando per un 15° nel 2020).

Capacità di spesa: al Sud il reddito è del 25% in meno rispetto alla media degli italiani

Tutte le macro aree hanno superato i livelli di reddito disponibile pro capite antecedente alla crisi pandemica, ma con diverse velocità. In particolare, il Nord-Est registra la crescita più bassa (+0,4% rispetto alla media nazionale dell'1,5%), il Centro Italia segna un +2,9% con una Italia nord-occidentale che rileva un incremento del +1,6% e il Mezzogiorno che aumenta dell'1,2%. Nonostante una variazione sostanzialmente allineata alla media italiana, nel 2021 il reddito disponibile pro capite meridionale è ancora di circa il 25% inferiore al dato medio italiano, pur facendo registrare un lieve miglioramento (0,3 punti) rispetto al livello del 2019.

18 province stanno peggio del 2019

Sono in tutto 18 le province per le quali il recupero tra il 2019 e il 2021 in termini di reddito pro capite non si è compiuto. Se Prato e Rimini sono al di sotto del dato 2019 rispettivamente del 5,9% e del 4,7%, accompagnate però da crescita o stabilità della popolazione (come nel caso di Firenze), per altre province la riduzione riscontrata (superiore al 2%) si accompagna anche a una contrazione della popolazione, come nel caso di Venezia, Fermo, Aosta, l'Aquila, Teramo e Pescara, aspetto che denota un maggior deterioramento dell'indice.

In sofferenza le province più piccole

A fronte di una dinamica di crescita del reddito disponibile dell'1,5%, le province di minor dimensione demografica (circa un quarto del totale, aventi meno di 231 mila abitanti) fanno registrare un incremento solo dello 0,9%, laddove il reddito pro capite di queste aree è già più basso dell'11,4% rispetto al valore medio italiano (17.499 euro contro 19.761 euro). Per contro, nelle province più grandi e nelle aree metropolitane la crescita del reddito disponibile è stata tra il 2019 e il 2021 dell'1,6% e il livello pro capite è superiore di 6,7 punti rispetto alla media Italia.

Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per regione – prezzi correnti, anni 2019-2021

Regioni e ripartizioni	Reddito disponibile (mil.ni di euro)			Quote % su totale Italia			Var. 21/19
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Piemonte	93.338,6	90.163,8	93.163,6	8,1	8,0	8,0	-0,2
Valle d'Aosta	2.767,7	2.558,5	2.660,1	0,2	0,2	0,2	-3,9
Lombardia	230.663,8	228.781,7	236.852,1	20,0	20,3	20,3	2,7
Trentino-Alto Adige	26.294,7	25.094,0	25.899,1	2,3	2,2	2,2	-1,5
Veneto	101.206,1	97.864,6	101.478,4	8,8	8,7	8,7	0,3
Friuli-Venezia Giulia	25.440,0	24.980,6	25.915,3	2,2	2,2	2,2	1,9
Liguria	34.017,0	32.682,0	34.058,0	3,0	2,9	2,9	0,1
Emilia-Romagna	102.941,2	99.138,1	103.502,2	8,9	8,8	8,9	0,5
Toscana	77.489,7	75.509,0	78.628,7	6,7	6,7	6,7	1,5
Umbria	16.368,6	16.416,6	16.765,0	1,4	1,5	1,4	2,4
Marche	29.914,5	28.271,1	29.504,2	2,6	2,5	2,5	-1,4
Lazio	115.734,2	116.025,6	121.531,1	10,1	10,3	10,4	5,0
Abruzzo	22.405,0	20.950,0	21.902,6	1,9	1,9	1,9	-2,2
Molise	4.657,2	4.357,1	4.585,1	0,4	0,4	0,4	-1,5
Campania	79.721,7	78.873,2	81.242,2	6,9	7,0	7,0	1,9
Puglia	59.299,8	57.816,4	59.615,8	5,2	5,1	5,1	0,5
Basilicata	8.208,6	8.058,0	8.349,7	0,7	0,7	0,7	1,7
Calabria	25.546,0	24.892,6	25.634,8	2,2	2,2	2,2	0,3
Sicilia	68.754,7	68.364,5	70.603,4	6,0	6,1	6,0	2,7
Sardegna	26.045,9	25.136,8	26.174,9	2,3	2,2	2,2	0,5
Nord-Ovest	360.787,1	354.186,1	366.733,7	31,4	31,5	31,4	1,6
Nord-Est	255.882,0	247.077,3	256.795,0	22,2	21,9	22,0	0,4
Centro	239.506,9	236.222,4	246.428,9	20,8	21,0	21,1	2,9
Mezzogiorno	294.639,0	288.448,4	298.108,5	25,6	25,6	25,5	1,2
ITALIA	1.150.815,0	1.125.934,2	1.168.066,1	100,0	100,0	100,0	1,5

Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici per regione – prezzi correnti, anni 2019-2021

Regioni e ripartizioni	Reddito disponibile pro capite			NI Italia=100			Posti in graduatoria		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2021	diff. 21/19
Piemonte	21.606,7	21.002,1	21.850,9	112,1	110,9	110,6	6	5	1
Valle d'Aosta	22.080,7	20.540,4	21.502,5	114,6	108,4	108,8	5	7	-2
Lombardia	23.022,1	22.867,7	23.748,6	119,5	120,7	120,2	3	2	1
Trentino-Alto Adige	24.436,3	23.287,5	24.036,2	126,8	122,9	121,6	1	1	-
Veneto	20.731,1	20.076,9	20.870,7	107,6	106,0	105,6	9	10	-1
Friuli-Venezia Giulia	21.054,1	20.750,4	21.606,9	109,3	109,5	109,3	7	6	1
Liguria	22.249,3	21.477,9	22.510,7	115,5	113,4	113,9	4	4	-
Emilia-Romagna	23.071,7	22.270,6	23.335,6	119,7	117,6	118,1	2	3	-1
Toscana	20.960,4	20.448,1	21.340,0	108,8	107,9	108,0	8	8	-
Umbria	18.772,3	18.917,3	19.437,4	97,4	99,9	98,4	12	12	-
Marche	19.726,0	18.779,1	19.748,3	102,4	99,1	99,9	11	11	-
Lazio	20.077,4	20.202,8	21.236,3	104,2	106,7	107,5	10	9	1
Abruzzo	17.270,6	16.272,1	17.147,1	89,6	85,9	86,8	13	13	-
Molise	15.413,5	14.650,5	15.674,0	80,0	77,3	79,3	15	15	-
Campania	13.922,2	13.915,0	14.488,2	72,3	73,5	73,3	19	19	-
Puglia	14.958,0	14.661,0	15.196,6	77,6	77,4	76,9	16	17	-1
Basilicata	14.765,8	14.672,4	15.389,3	76,6	77,5	77,9	17	16	1
Calabria	13.423,6	13.259,4	13.837,2	69,7	70,0	70,0	20	20	-
Sicilia	14.054,8	14.082,7	14.655,3	72,9	74,3	74,2	18	18	-
Sardegna	16.108,2	15.702,3	16.518,1	83,6	82,9	83,6	14	14	-
Nord-Ovest	22.558,6	22.214,5	23.103,4	117,1	117,3	116,9			
Nord-Est	22.005,6	21.286,1	22.186,2	114,2	112,4	112,3			
Centro	20.211,9	20.003,6	20.947,9	104,9	105,6	106,0			
Mezzogiorno	14.544,4	14.366,0	14.982,1	75,5	75,8	75,8			
ITALIA	19.267,2	18.942,7	19.761,0	100,0	100,0	100,0			

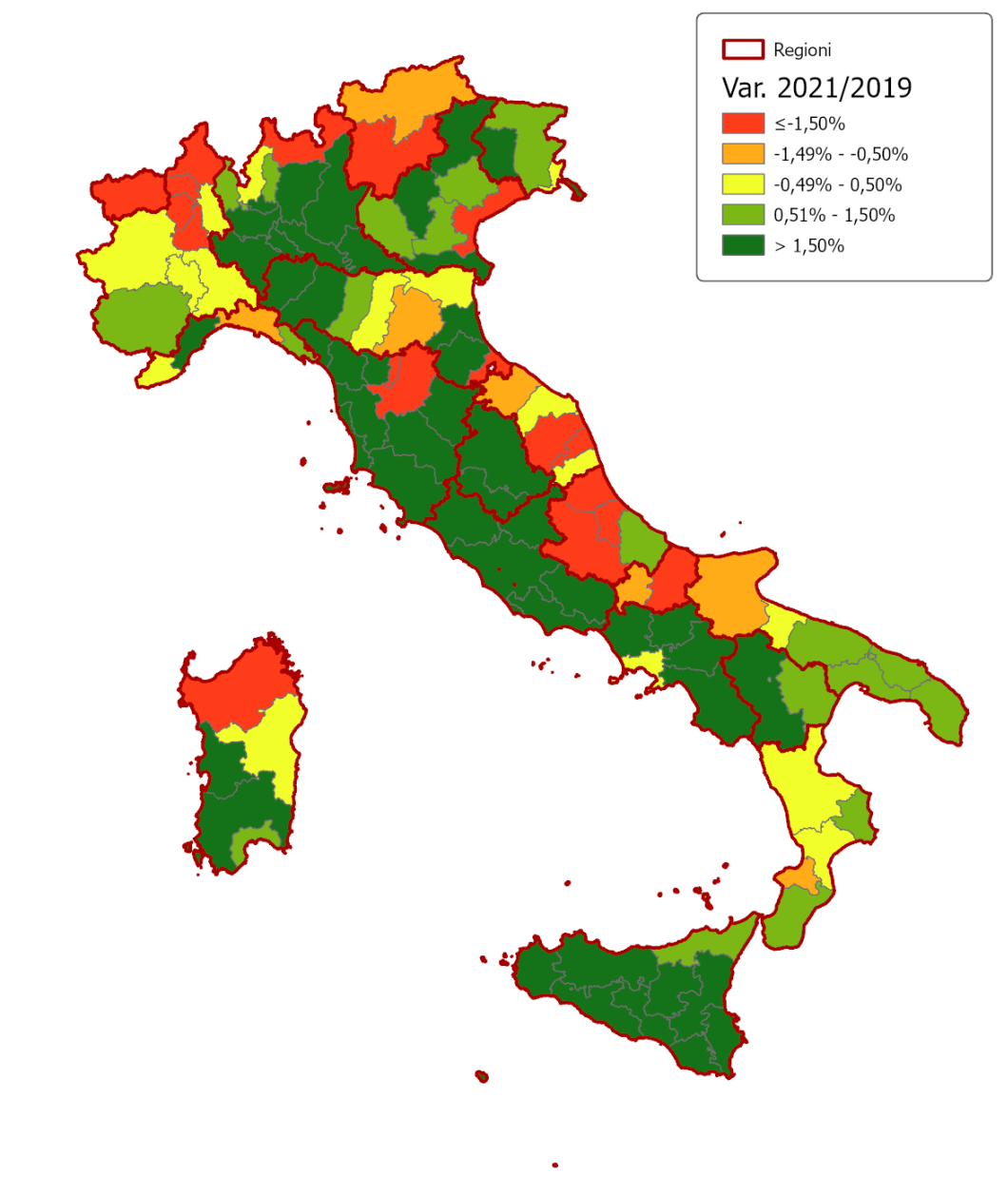
Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

Graduatoria decrescente delle province in base alla variazione percentuale a prezzi correnti del reddito disponibile delle famiglie consumatrici 2019-2021

Posto di grade	Province	Var. % 21/19	Posto di grad.	Province	Var. % 21/19
1)	Rieti	9,8	55)	Cagliari	1,1
2)	Latina	9,0	56)	Messina	1,0
3)	Caserta	7,9	57)	Udine	1,0
4)	Viterbo	7,5	58)	Reggio nell'Emilia	1,0
5)	Grosseto	7,4	59)	Matera	0,9
6)	Enna	6,3	60)	Bari	0,9
7)	Livorno	6,1	61)	Varese	0,9
8)	Massa-Carrara	5,8	62)	Lecco	0,9
9)	Cremona	5,7	63)	Treviso	0,8
10)	Mantova	5,4	64)	Padova	0,8
11)	Caltanissetta	5,0	65)	Chieti	0,8
12)	Sud Sardegna	4,6	66)	Lecce	0,5
13)	Roma	4,5	67)	Brindisi	0,5
14)	Oristano	4,5	68)	Asti	0,5
15)	Agrigento	4,5	69)	Como	0,4
16)	Ragusa	4,2	70)	Modena	0,4
17)	Frosinone	4,1	71)	Gorizia	0,3
18)	Lucca	4,1	72)	Alessandria	0,1
19)	Pavia	4,1	73)	Ferrara	0,0
20)	Pordenone	3,9	74)	Cosenza	0,0
21)	Savona	3,9	75)	Imperia	0,0
22)	Terni	3,8	76)	Napoli	0,0
23)	Siena	3,7	77)	Barletta-Andria-Trani	-0,1
24)	Siracusa	3,6	78)	Catanzaro	-0,2
25)	Avellino	3,4	79)	Ascoli Piceno	-0,2
26)	Milano	3,3	80)	Nuoro	-0,2
27)	Parma	3,2	81)	Novara	-0,3
28)	Pisa	3,2	82)	Torino	-0,3
29)	Pistoia	3,1	83)	Ancona	-0,4
30)	Piacenza	3,0	84)	Bologna	-0,6
31)	Trapani	3,0	85)	Bolzano/Bozen	-0,8
32)	Salerno	2,8	86)	Foggia	-1,0
33)	Brescia	2,7	87)	Isernia	-1,0
34)	Vicenza	2,7	88)	Genova	-1,1
35)	Arezzo	2,4	89)	Vibo Valentia	-1,1
36)	Bergamo	2,3	90)	Pesaro e Urbino	-1,3
37)	Potenza	2,2	91)	Vercelli	-1,7
38)	Rovigo	2,1	92)	Campobasso	-1,8
39)	Catania	2,1	93)	Macerata	-2,0
40)	Forlì-Cesena	2,0	94)	Verbano-Cusio-Ossola	-2,1
41)	Perugia	2,0	95)	Biella	-2,2
42)	Palermo	1,9	96)	Trento	-2,3
43)	Benevento	1,9	97)	Firenze	-2,6
44)	Trieste	1,9	98)	Sondrio	-2,9
45)	Ravenna	1,8	99)	Prato	-3,0
46)	Monza e della Brianza	1,7	100)	Pescara	-3,0
47)	Belluno	1,6	101)	Sassari	-3,4
48)	Lodi	1,5	102)	Teramo	-3,5
49)	Taranto	1,5	103)	Aosta	-3,9
50)	Cuneo	1,4	104)	L'Aquila	-4,5
51)	Crotone	1,4	105)	Fermo	-4,5
52)	Reggio Calabria	1,4	106)	Rimini	-4,5
53)	Verona	1,2	107)	Venezia	-5,1
54)	La Spezia	1,1		ITALIA	1,5

Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

Variazione percentuale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici a prezzi correnti fra 2019 e 2021 nelle province italiane



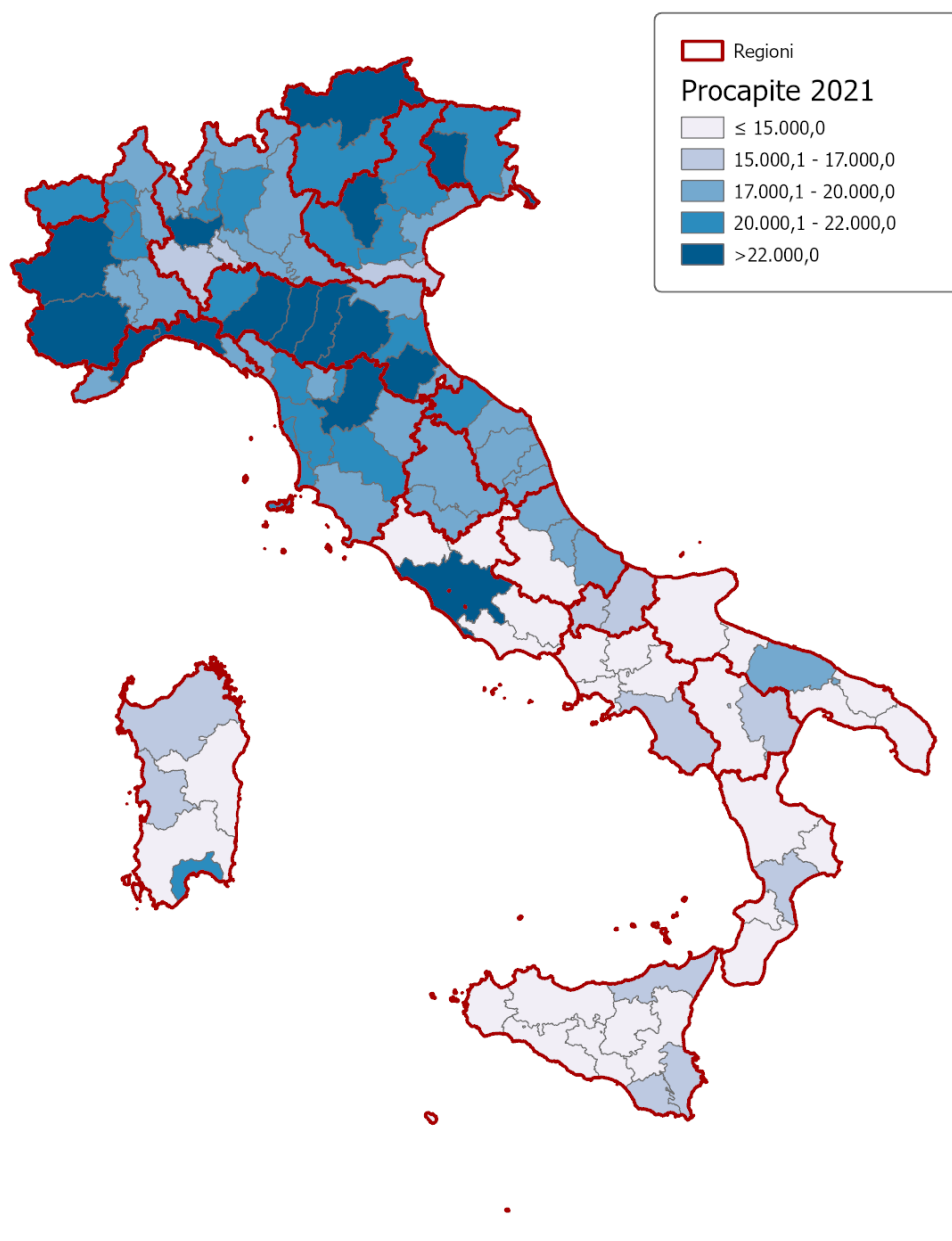
Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

Graduatoria decrescente delle province in base al reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (euro a prezzi correnti) – anno 2021

Post o di grad.	Province	Pro capite	NI ITA=100	Diff. pos. 2019	Posto di grad.	Province	Pro capite	NI ITA=100	Diff. pos. 2019
1)	Milano	33.317,3	168,6	0	55)	Bari	18.311,3	92,7	-1
2)	Bologna	26.656,2	134,9	1	56)	Asti	18.273,4	92,5	3
3)	Bolzano/Bozen	26.525,0	134,2	-1	57)	Imperia	18.128,9	91,7	-2
4)	Parma	24.796,1	125,5	2	58)	Varese	18.103,6	91,6	2
5)	Genova	24.704,2	125,0	0	59)	Cremona	18.071,4	91,5	7
6)	Firenze	24.617,6	124,6	-2	60)	La Spezia	18.012,1	91,1	1
7)	Roma	23.752,9	120,2	3	61)	Verbano-Cusio-Ossola	17.938,3	90,8	-5
8)	Modena	23.525,3	119,0	-1	62)	Sondrio	17.896,2	90,6	-11
9)	Reggio nell'Emilia	23.357,4	118,2	-1	63)	Pescara	17.735,3	89,7	-11
10)	Torino	23.104,3	116,9	-1	64)	Pistoia	17.641,1	89,3	1
11)	Cuneo	22.913,1	116,0	0	65)	Massa-Carrara	17.541,7	88,8	2
12)	Savona	22.829,7	115,5	5	66)	Gorizia	17.376,5	87,9	-3
13)	Trieste	22.573,6	114,2	1	67)	Teramo	17.244,5	87,3	-5
14)	Forlì-Cesena	22.529,8	114,0	2	68)	Rovigo	16.705,7	84,5	0
15)	Pordenone	22.363,9	113,2	4	69)	Matera	16.559,1	83,8	1
16)	Vicenza	22.056,2	111,6	4	70)	Isernia	16.485,2	83,4	1
17)	Udine	21.856,1	110,6	6	71)	Pavia	16.225,3	82,1	2
18)	Ravenna	21.832,7	110,5	4	72)	Ragusa	16.183,9	81,9	0
19)	Siena	21.797,0	110,3	8	73)	Sassari	15.947,3	80,7	-4
20)	Verona	21.795,6	110,3	-2	74)	Salerno	15.626,5	79,1	4
21)	Lucca	21.749,9	110,1	4	75)	Messina	15.457,4	78,2	2
22)	Trento	21.578,6	109,2	-7	76)	Oristano	15.424,5	78,1	8
23)	Padova	21.574,7	109,2	-2	77)	Siracusa	15.408,9	78,0	3
24)	Aosta	21.502,5	108,8	-11	78)	Campobasso	15.364,4	77,8	-4
25)	Monza e della Brianza	21.466,7	108,6	-1	79)	Lodi	15.236,9	77,1	-4
26)	Livorno	21.287,7	107,7	13	80)	Catanzaro	15.081,1	76,3	-1
27)	Piacenza	21.042,5	106,5	6	81)	Viterbo	14.990,7	75,9	7
28)	Belluno	20.990,0	106,2	3	82)	Palermo	14.983,4	75,8	1
29)	Biella	20.951,6	106,0	-3	83)	Catania	14.786,7	74,8	-1
30)	Prato	20.868,4	105,6	-18	84)	Napoli	14.766,2	74,7	-3
31)	Cagliari	20.713,8	104,8	1	85)	Potenza	14.747,8	74,6	1
32)	Pesaro e Urbino	20.653,3	104,5	-3	86)	L'Aquila	14.654,3	74,2	-10
33)	Lecco	20.388,2	103,2	1	87)	Barletta-Andria-Trani	14.450,6	73,1	-2
34)	Bergamo	20.341,5	102,9	4	88)	Latina	14.448,3	73,1	6
35)	Treviso	20.273,6	102,6	0	89)	Sud Sardegna	14.227,9	72,0	6
36)	Vercelli	20.084,2	101,6	0	90)	Lecce	14.094,1	71,3	-3
37)	Pisa	20.030,5	101,4	6	91)	Rieti	13.973,0	70,7	11
38)	Novara	19.950,7	101,0	-1	92)	Trapani	13.945,2	70,6	1
39)	Perugia	19.782,3	100,1	5	93)	Cosenza	13.941,9	70,6	-4
40)	Rimini	19.753,9	100,0	-12	94)	Avellino	13.880,7	70,2	3
41)	Ascoli Piceno	19.706,9	99,7	1	95)	Taranto	13.845,7	70,1	-5
42)	Ancona	19.692,7	99,7	-1	96)	Nuoro	13.741,2	69,5	-4
43)	Alessandria	19.636,9	99,4	2	97)	Brindisi	13.735,2	69,5	-6
44)	Venezia	19.602,3	99,2	-14	98)	Caltanissetta	13.625,1	68,9	2
45)	Macerata	19.581,2	99,1	-5	99)	Vibo Valentia	13.294,9	67,3	-3
46)	Grosseto	19.569,4	99,0	11	100)	Benevento	13.280,8	67,2	1
47)	Brescia	19.494,3	98,7	-1	101)	Reggio Calabria	13.261,0	67,1	-2
48)	Arezzo	19.314,5	97,7	2	102)	Frosinone	13.216,0	66,9	1
49)	Ferrara	19.179,8	97,1	-2	103)	Crotone	13.132,5	66,5	1
50)	Mantova	19.009,6	96,2	8	104)	Foggia	12.909,2	65,3	-6
51)	Como	18.862,6	95,5	-2	105)	Caserta	12.852,5	65,0	0
52)	Chieti	18.506,7	93,7	1	106)	Agrigento	12.532,3	63,4	0
53)	Cerni	18.424,3	93,2	11	107)	Enna	12.392,1	62,7	0
54)	Fermo	18.365,9	92,9	-6		ITALIA	19.761,0	100,0	-

Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

**Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nelle province italiane
(valori in euro a prezzi correnti) – anno 2021**



Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

Graduatoria decrescente delle province in base alla variazione % del reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici tra il 2019 e il 2021

Posto grad.	Province	2019	2021	Var. % del pro capite	Posto grad.	Province	2019	2021	Var. % del pro capite
1)	Prato	22.176,1	20.868,4	-5,9	55)	Catania	14.431,7	14.786,7	2,5
2)	Rimini	20.735,7	19.753,9	-4,7	56)	Taranto	13.499,4	13.845,7	2,6
3)	Venezia	20.450,0	19.602,3	-4,1	57)	Nuoro	13.391,5	13.741,2	2,6
4)	Fermo	18.888,5	18.365,9	-2,8	58)	Udine	21.299,0	21.856,1	2,6
5)	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22.080,7	21.502,5	-2,6	59)	Matera	16.129,4	16.559,1	2,7
6)	Firenze	25.270,4	24.617,6	-2,6	60)	Brescia	18.985,3	19.494,3	2,7
7)	L'Aquila	15.002,7	14.654,3	-2,3	61)	Perugia	19.263,6	19.782,3	2,7
8)	Teramo	17.612,5	17.244,5	-2,1	62)	Alessandria	19.117,8	19.636,9	2,7
9)	Pescara	18.089,2	17.735,3	-2,0	63)	Bergamo	19.793,7	20.341,5	2,8
10)	Trento	21.987,1	21.578,6	-1,9	64)	Cosenza	13.552,0	13.941,9	2,9
11)	Sondrio	18.226,4	17.896,2	-1,8	65)	Forlì-Cesena	21.897,9	22.529,8	2,9
12)	Bolzano/Bozen	26.945,8	26.525,0	-1,6	66)	Vicenza	21.431,1	22.056,2	2,9
13)	Sassari	16.161,3	15.947,3	-1,3	67)	Belluno	20.389,1	20.990,0	2,9
14)	Verbano-Cusio-Ossola	18.061,3	17.938,3	-0,7	68)	Rovigo	16.169,3	16.705,7	3,3
15)	Gorizia	17.443,5	17.376,5	-0,4	69)	Pisa	19.378,9	20.030,5	3,4
16)	Bologna	26.712,5	26.656,2	-0,2	70)	Messina	14.941,9	15.457,4	3,5
17)	Macerata	19.616,2	19.581,2	-0,2	71)	Arezzo	18.632,3	19.314,5	3,7
18)	Genova	24.719,4	24.704,2	-0,1	72)	Pistoia	17.012,6	17.641,1	3,7
19)	Pesaro e Urbino	20.645,7	20.653,3	0,0	73)	Reggio Calabria	12.781,0	13.261,0	3,8
20)	Imperia	18.067,8	18.128,9	0,3	74)	Palermo	14.425,3	14.983,4	3,9
21)	Biella	20.854,8	20.951,6	0,5	75)	Milano	32.073,9	33.317,3	3,9
22)	Novara	19.850,4	19.950,7	0,5	76)	Piacenza	20.246,8	21.042,5	3,9
23)	Foggia	12.841,3	12.909,2	0,5	77)	Pordenone	21.506,2	22.363,9	4,0
24)	Vercelli	19.972,1	20.084,2	0,6	78)	Parma	23.816,8	24.796,1	4,1
25)	Ancona	19.558,6	19.692,7	0,7	79)	Lucca	20.880,9	21.749,9	4,2
26)	Torino	22.946,7	23.104,3	0,7	80)	Ragusa	15.507,9	16.183,9	4,4
27)	Verona	21.629,0	21.795,6	0,8	81)	Trapani	13.350,2	13.945,2	4,5
28)	Como	18.710,5	18.862,6	0,8	82)	Siena	20.807,7	21.797,0	4,8
29)	Modena	23.302,7	23.525,3	1,0	83)	Salerno	14.908,8	15.626,5	4,8
30)	Padova	21.362,6	21.574,7	1,0	84)	Siracusa	14.662,0	15.408,9	5,1
31)	Ferrara	18.979,2	19.179,8	1,1	85)	Potenza	14.026,2	14.747,8	5,1
32)	Bari	18.071,4	18.311,3	1,3	86)	Pavia	15.425,7	16.225,3	5,2
33)	Barletta-Andria-Trani	14.259,1	14.450,6	1,3	87)	Benevento	12.618,8	13.280,8	5,2
34)	Treviso	19.996,0	20.273,6	1,4	88)	Roma	22.553,8	23.752,9	5,3
35)	Campobasso	15.151,3	15.364,4	1,4	89)	Savona	21.652,4	22.829,7	5,4

	15.007,					12.410,		
36) Lodi	2	15.236,9	1,5	90) Crotone		9	13.132,5	5,8
	21.142,					17.946,		
37) Monza e della Brianza	1	21.466,7	1,5	91) Mantova		8	19.009,6	5,9
	13.093,					12.458,		
38) Vibo Valentia	6	13.294,9	1,5	92) Frosinone		1	13.216,0	6,1
	20.076,					17.352,		
39) Lecco	2	20.388,2	1,6	93) Terni		6	18.424,3	6,2
	17.821,					13.062,		
40) Varese	9	18.103,6	1,6	94) Avellino		4	13.880,7	6,3
	19.379,					16.895,		
41) Ascoli Piceno	3	19.706,9	1,7	95) Cremona		1	18.071,4	7,0
	20.356,					11.672,		
42) Cagliari	9	20.713,8	1,8	96) Agrigento		8	12.532,3	7,4
	22.951,					12.687,		
43) Reggio nell'Emilia	5	23.357,4	1,8	97) Caltanissetta		4	13.625,1	7,4
	13.841,					14.362,		
44) Lecce	1	14.094,1	1,8	98) Oristano		5	15.424,5	7,4
	14.785,					13.237,		
45) Catanzaro	3	15.081,1	2,0	99) Sud Sardegna		9	14.227,9	7,5
	13.465,					19.787,		
46) Brindisi	6	13.735,2	2,0	100) Livorno		1	21.287,7	7,6
	14.460,					16.303,		
47) Napoli	7	14.766,2	2,1	101) Massa-Carrara		0	17.541,7	7,6
	17.623,					13.831,		
48) La Spezia	3	18.012,1	2,2	102) Viterbo		7	14.990,7	8,4
	18.081,					13.323,		
49) Chieti	4	18.506,7	2,4	103) Latina		0	14.448,3	8,4
	22.385,					18.005,		
50) Cuneo	1	22.913,1	2,4	104) Grosseto		9	19.569,4	8,7
	21.326,					11.339,		
51) Ravenna	8	21.832,7	2,4	105) Enna		8	12.392,1	9,3
	16.099,					11.739,		
52) Isernia	0	16.485,2	2,4	106) Caserta		9	12.852,5	9,5
	22.039,					12.557,		
53) Trieste	3	22.573,6	2,4	107) Rieti		4	13.973,0	11,3
	17.836,					19.267,		
54) Asti	6	18.273,4	2,4	ITALIA		2	19.761,0	2,6

Nb. In grigio le 18 province che non hanno recuperato i livelli di reddito pro capite rispetto al 2019.

Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere